

IL CODICE DELLA STRADA

COME TUTTO EBBE INIZIO

IL CONCETTO

Nascita del Codice e necessità
d'ordine

CARATTERISTICHE DAGLI ALBORI AD OGGI

Dagli antichi Romani ad oggi

A CHE COSA SERVE?

Il rispetto del Codice della Strada
legato al rispetto per il prossimo



**“LA VERA CASA
DELL’UOMO NON È UNA
CASA, È LA STRADA. LA
VITA STESSA È UN
VIAGGIO DA FARE A PIEDI.”**

-Bruce Chatwin

L’IMPORTANZA DEL CODICE

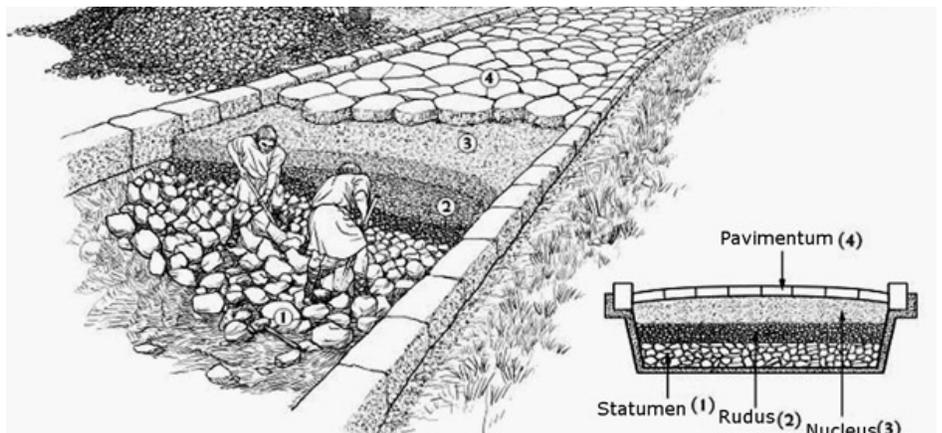


Il codice della strada è un documento normativo del quale, nonostante la sua importanza, non si parla molto e che spesso viene disatteso dagli stessi automobilisti e dagli altri utenti della strada.

Il codice della strada è un complesso di norme emanate per regolare la circolazione su strada dei pedoni, dei veicoli e degli animali.

Ogni Stato definisce il contenuto e le modalità di esecuzione e di attuazione di queste norme in base al proprio ordinamento e agli accordi internazionali.

Il codice della strada di solito viene applicato attraverso un “Regolamento di esecuzione e di attuazione del codice della strada”.



LO SAPEVATE CHE...

...Anche al tempo dei Romani esistevano già gli attraversamenti pedonali "zebrati". Nell'impero romano il sistema fognario non era proprio dei migliori per cui spesso le acque piovane allagavano le strade. Per non bagnarsi nell'attraversarle escogitarono un sistema tanto ingegnoso quanto pratico.

Una serie di blocchi di pietra a forma di parallelepipedo su cui si poteva appoggiare il piede, disposti parallelamente alla strada e intervallati da spazi vuoti per permettere il passaggio dei carri: era nato, anche se per motivi essenzialmente diversi, il primo passaggio pedonale, i divieti di accesso alle città, i sensi unici e persino le corsie preferenziali e i posteggi per le bighe.

All'inizio del '900 si tenne il primo convegno europeo nel quale si stabilirono norme comuni per la circolazione stradale: i pochi cartelli stradali non avevano simboli ma solo scritte.

Nel 1949 tutti i paesi europei adottarono gli stessi segnali stradali e in Italia nei semafori il segnale rosso era posto in basso.

Dal gennaio 1993 è in vigore il nuovo Codice della Strada che è stato modificato dal 2003 per raggiungere uno scopo importantissimo; diminuire la mortalità stradale!

"Ogni individuo ha diritto alla vita, alla libertà e alla sicurezza della propria persona. (Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, Articolo 3, 1948)



A COSA SERVE?

Rispettare il Codice della Strada significa principalmente rispettare il prossimo!

Cosa potrebbe accadere se svegliandoci domattina scopriremmo che all'improvviso tutti, ma proprio tutti, avessero dimenticato le regole del circolare a piedi, in bici o in auto?

Moto che scorrazzano sui marciapiedi-(ma ci sarebbero i marciapiedi?)

Pedoni che attraversano con il semaforo rosso e che camminano in mezzo alla strada (ma ci sarebbero i semafori?)

Auto costrette a fare lo slalom per evitare le altre che viaggiano contromano...

Abbiamo delle regole, ma perché bisogna rispettarle?

In Italia circolano oltre 30 milioni di veicoli ed ogni anno si verificano milioni di incidenti molti dei quali con conseguenze gravissime. Ai tanti danni materiali si aggiungono purtroppo morti e feriti gravi, anche con lesioni permanenti, mentre molti dei sopravvissuti accusano per diverso tempo problemi di natura psicologica oltre che legali (sensi di colpa, rimorsi, accusa di omicidio colposo ed altro). Le principali cause degli incidenti sono: scarse condizioni della strada, avverse condizioni meteorologiche, cattivo stato dei veicoli, comportamenti inadeguati, distrazione, imprudenza e cattive condizione psicofisiche dei soggetti interessati. Il codice della strada, quindi, non vuole essere una restrizione alla nostra libertà bensì il tentativo da parte delle istituzioni di regolamentare la circolazione stradale e il comportamento di tutti i soggetti interessati, che non sono solo gli automobilisti ma anche pedoni, ciclisti e persino animali, al fine di evitare le stragi che ogni anno si verificano sulle nostre strade.



Il codice della strada, quindi, non vuole essere una restrizione alla nostra libertà bensì il tentativo da parte delle istituzioni di regolamentare la circolazione stradale e il comportamento di tutti i soggetti interessati, che non sono solo gli automobilisti ma anche pedoni, ciclisti e persino animali, al fine di evitare le stragi che ogni anno si verificano sulle nostre strade.

Conoscere e soprattutto rispettare il codice della strada significa ridurre al minimo la probabilità di incappare in incidenti che potrebbero cambiare, in peggio, la nostra vita.

Piccoli accorgimenti, spesso sottovalutati e tutti codificati, come ad esempio rispettare il passaggio pedonale, mantenere efficiente l'apparato di illuminazione della bicicletta oppure guardare indietro prima di aprire lo sportello scongiurerebbero molti incidenti. In genere gli incidenti coinvolgono almeno due soggetti, quindi il rispetto del codice stradale da parte di uno dei due non è sufficiente ad evitare il sinistro. Pertanto oltre alla conoscenza e al rispetto delle norme di circolazione, un elemento di fondamentale importanza per la sicurezza stradale è il senso civico che si manifesta in comportamenti educati, civili e soprattutto prudenti.

Tutto questo è **"Educazione stradale"**

